

Diocesi di Forlì - Bertinoro

PROGETTO PASTORALE
anno 2007-2008



Atti degli Apostoli

*“Mi sarai testimone
davanti a tutti gli uomini”*

AMBITO FAMIGLIA

Scheda 4: Lavoro e testimonianza

Atti 18,1-4 Paolo a Corinto a casa di Aquila e Priscilla

La relazione che intercorre tra i personaggi di questo brano degli Atti degli Apostoli, ci dona una molteplicità di spunti di riflessione, la loro condizione umana, la loro chiamata specifica all'interno del progetto di Dio, il loro impatto sociale e Cristiano, ma soprattutto la loro relazione fatta di reciprocità e sussistenza, materiale e spirituale.

Alcuni aspetti fondamentali della vita di Aquila Priscilla e dell'apostolo Paolo ci coinvolgono maggiormente, uno di questi è sicuramente la dimensione lavorativa. L'importanza e il ruolo che il lavoro svolge anche per i cristiani è noto a tutti, ma in questa particolare occasione saremo chiamati a riflettere, prendendo spunto dal testo biblico, come il lavoro è il mezzo di sussistenza personale e comunitario.

Paolo giunto a Corinto si stabilisce nella casa di Aquila e Priscilla poiché erano del medesimo mestiere, in questo caso specifico il lavoro è l'oggetto aggregante, ancor prima di essere elemento di sostegno per l'apostolo, così i nostri ambiti lavorativi sono anch'essi luoghi di aggregazione costituiti da rapporti interpersonali. All'interno di ogni ambito lavorativo siamo chiamati ad essere in primo luogo cristiani autentici, promotori di quei valori di promozione umana che ci contraddistinguono. Gli sposi Cristiani inoltre sono chiamati, grazie al sacramento di cui partecipano, ad essere segno reale dell'amore di Cristo per la Chiesa, di annunciare il vangelo radicato nel loro sacramento e nel carisma della comunione che li contraddistingue.

Così come già agli albori del cristianesimo Aquila e Priscilla si presentavano come coppia missionaria, così oggi la Chiesa testimonia la sua incessante novità e fioritura con la presenza di coniugi e di famiglie cristiane che, nel proprio ambiente di vita, sono silenziosi annunciatori del Vangelo, servendosi unicamente della testimonianza dell'amore coniugale riversato nella loro relazione dalla presenza permanente di Gesù Cristo.

Il cambiamento di prospettiva che il brano degli Atti ci propone è in netta controtendenza con l'ideologia consumistica che il modello sociale e culturale attuale ci propone. Sia per l'apostolo che per la coppia, il mestiere che svolgono non è il fine realizzativo di una vita, ma lo strumento che sostiene il loro vivere quotidiano, la prospettiva lavorativa non è centrale, se pur importante, ma il centro costitutivo è l'annuncio di Cristo Gesù a tutte le genti.

Da sottolineare è come la reciproca convivenza legata dal mestiere comune, costituisca sia per la coppia che per l'apostolo fonte di ricchezza e sostegno spirituale e materiale. I primi beneficiari dell'annuncio di Paolo è proprio la coppia Cristiana che si riconosce nell'amore di Cristo ne trova alimento e sostegno spirituale. Da parte sua l'apostolo non riceve solamente dai coniugi un impiego lavorativo e un luogo in cui abitare, ma soprattutto un autentico focolare domestico e un universo affettivo di cui la coppia è l'elemento diffusivo. Trarre la conclusione che entrambi, l'apostolo e la coppia, sono sostanzialmente l'uno all'altro e trovano alimento e sostegno comune, è già "ecclesia" Chiesa che si radunerà nella stessa casa.

